

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 57 del 30 giugno 2020 ha approvato l'ordine del giorno n. 80 concernente:

**ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E
REPERIMENTO NUOVI LOCALI**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- la relazione sull'attività e i risultati della task force edilizia scolastica 2019 dell'Agenzia per la Coesione territoriale aveva evidenziato che il patrimonio nazionale di edilizia scolastica è costituito da circa 43.000 edifici che ospitano oltre 7,5 milioni di studenti. Complessivamente, nelle sole regioni Lombardia, Campania e Sicilia è presente circa il 33% di tutti gli edifici, mentre subito dopo vengono le regioni Veneto e Lazio come numero di studenti maggiori;
- la stessa relazione ha stimato che nella regione Lazio sono censiti 3.373 edifici scolastici compresi i 214 destinati esclusivamente a uso palestra. Il 5% dei fabbricati è situato in zona sismica 1, il 40% in zona sismica 2, mentre il restante 55% in territori a minore rischio sismico. Da un'analisi condotta sui 1.557 ricadenti nelle zone 1 e 2, circa il 40% risulta in possesso di verifica sismica ai sensi dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003. Volendo stimare la dotazione economica necessaria ad eseguire le restanti verifiche almeno per le zone sismiche 1 e 2, facendo riferimento al costo medio delle verifiche ad oggi eseguite, andrebbero stanziati circa 16 milioni di euro;
- la Regione Lazio nella redazione del piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020, in linea con le indicazioni ministeriali, ha individuato come obiettivo principale il raggiungimento dell'agibilità dei fabbricati, finanziando prioritariamente interventi di adeguamento sismico;

CONSIDERATO CHE

il Consiglio dei Ministri nelle linee guida del piano scuola del 26 giugno 2020 ha confermato quanto disposto dal Comitato tecnico scientifico del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile nel verbale n. 82 del 28 maggio 2020 e nel verbale n. 90 del 22 giugno 2020 ove ha indicato una serie di regole ai cui dovrebbero attenersi i diversi istituti scolastici al riavvio dell'anno scolastico per fronteggiare l'emergenza del COVID-19 come per esempio l'obbligo dell'uso della mascherina da parte degli studenti di età superiore ai sei anni, distanziamento di almeno un metro tra gli studenti, distanziamento di almeno due metri per l'attività di educazione fisica al chiuso;

RITENUTO CHE

- la legge di bilancio del Governo (Legge 160/2019) all'articolo 1, comma 259, ha previsto che, per accelerare la progettazione di edifici scolastici, per il periodo 2020-2023 gli incarichi di progettazione e connessi siano affidati secondo le procedure di affidamento diretto previste dal codice dei contratti pubblici, fino alle soglie comunitarie previste per le forniture e i servizi;
- inoltre, ha previsto (articolo 1, comma 260) che i pareri, i visti, e i nulla osta relativi agli interventi di edilizia scolastica siano resi dalle amministrazioni competenti entro 30 giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi e che decorso inutilmente tale termine, gli stessi si intendano acquisiti con esito positivo;

- il decreto legge 22/2020 all'articolo 7 ter ha previsto che fino al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, sindaci e presidenti delle province e delle città metropolitane, operino con i poteri dei commissari straordinari;
- secondo le linee del piano scuola 2020 del Governo, in ciascuna regione l'organizzazione dell'avvio dell'anno scolastico sarà articolata con la istituzione di appositi tavoli regionali operativi insediati presso gli uffici scolastici regionali del Ministero dell'Istruzione cui partecipano: il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o il dirigente titolare preposto, individuato come coordinatore, l'assessore regionale all'istruzione o un suo delegato, l'assessore regionale ai trasporti o un suo delegato, l'assessore regionale alla salute o un suo delegato, il rappresentante regionale dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), il rappresentante regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), il referente regionale della Protezione Civile;
- nel piano scuola si legge testualmente che "Compito dei Tavoli regionali, attraverso un confronto costante, sarà quello di monitorare le azioni poste in essere dalle Conferenze dei servizi a livello territoriale e dai diversi attori coinvolti nell'organizzazione delle attività scolastiche, anche al fine di rilevare eventuali elementi di criticità non risolti a livello locale e sostenerne la risoluzione, avendo particolare cura alle speciali necessità provenienti dall'esigenza di tutela degli alunni con disabilità. I Tavoli regionali svolgeranno altresì funzioni di monitoraggio e coordinamento regionale, con riferimento ad una complessiva integrazione tra le necessità del sistema scolastico e l'ordinario funzionamento dei servizi di trasporto”;
- inoltre, a livello provinciale, metropolitano e/o comunale, vengono organizzate Conferenze dei servizi, su iniziativa dell'ente locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio di riferimento delle conferenze e aventi lo scopo di raccogliere le istanze provenienti dalle scuole con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia al fine di individuare modalità, interventi e soluzioni che tengano conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi;
- gli istituti scolastici, secondo il piano scuola 2020, potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" in accordo con gli enti locali;

VISTO CHE

- nel corso della seduta del Consiglio regionale del 18 marzo 2019 è stata approvata la mozione n. 29 in materia di edilizia scolastica che impegnava la Giunta Regionale, tenuto di quanto sopra, "a predisporre un piano generale di interventi prioritari alle situazioni di rischio degli edifici scolastici; a predisporre un piano di controllo straordinario, con ispezioni in loco, per verificare l'effettiva realizzazione e il rispetto dei progetti finanziati; ad incentivare gli enti locali al completamento della registrazione e dell'aggiornamento dei dati relativi agli edifici scolastici di propria competenza da inserire nel portale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di un trasparente e completo censimento delle condizioni strutturali e di rischio in cui versa il patrimonio edilizio”;

- inoltre, secondo le linee generali del piano scuola del 26 giugno 2020 si ritiene necessaria per il rispetto delle distanze: una riconfigurazione del gruppo di classe in più gruppi di apprendimento; l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; una frequenza scolastica in turni differenti, anche al fine di evitare sovraffollamenti sui mezzi pubblici di trasporto;
- è opportuno dunque monitorare con urgenza, anche attraverso la costituzione di una task force formata da esperti, o attraverso i detti tavoli regionali operativi e conferenze di servizi, lo stato degli edifici scolastici nella regione, migliorare e ristrutturare anche con "edilizia leggera" i detti locali e reperire nuovi locali se quelli delle scuole sono insufficienti per adempiere a tali direttive, specie nell'ambito del distanziamento tra studenti, anche individuando nuovi spazi all'aperto per l'attività didattica,

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

- a monitorare, anche eventualmente attraverso l'ausilio di una task force formata da esperti da costituirsi nell'immediato e attraverso i tavoli regionali operativi e conferenze di servizi, lo stato degli edifici scolastici per quanto riguarda la loro messa in regola con i certificati di agibilità, collaudo, antincendio e abbattimento barriere architettoniche in forza dei piani generali degli interventi di cui alla mozione sopra richiamata;
- a disporre nuovi finanziamenti per il completamento verifiche sismiche su tutto il territorio del Lazio;
- a dare avvio ancor prima dell'apertura delle scuole, prima della metà di settembre 2020, ai tavoli operativi regionali e a indire, in tempi stretti, una conferenza di servizi al fine di: avere da ogni comune del Lazio una relazione che evidenzi per ogni plesso scolastico i lavori di adeguamento necessari o gli spazi ulteriori per ottemperare alle norme sul distanziamento con l'indicazione delle spese; disporre l'immediato finanziamento per ogni plesso scolastico che abbisogna dei lavori di cui sopra, compatibilmente con le risorse del bilancio 2021; monitorare insieme al comune interessato sullo stato dei lavori con raccomandazione che vengano ultimate prima dell'avvio del nuovo anno scolastico 2021-22; individuare nuovi locali per le scuole, quali istituti scolastici, palestre, ex caserme militari, cinema, teatri da adattare alle esigenze scolastiche e disporre il finanziamento per i relativi lavori di ristrutturazione e di adattamento.

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Michela DI BIASE)**

f.to Michela Di Biase

**IL PRESIDENTE
(Mauro BUSCHINI)**

f.to Mauro Buschini

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
**IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)**

f.to Cinzia Felci